

LA CITTADELLA MI.MA.

Archivi, il polo più grande d'Europa

di **Andrea Senesi**

Da deposito civico a cittadella degli archivi «più grande d'Europa». Col progetto di ampliamento, approvato dalla giunta e affidato a **Mm spa**, la «capacità» archivistica degli uffici di via Gregorovius raggiungerà i 190 chilometri lineari. Il polo si chiamerà Mi.MA. (**Milano Metropolitan Archives**).

a pagina 7

La più grande cittadella d'Europa per custodire gli archivi milanesi

Via Gregorovius ospiterà 190 km di atti

Da deposito civico a cittadella degli archivi «più grande d'Europa». La metamorfosi del parallelepipedo di cemento armato di via Gregorovius 15 può dirsi quasi conclusa.

Il polo di Niguarda custodisce ora 80 chilometri lineari di documenti digitali, in mezzo ai quali si muove agilmente «Eustorgio», il robot archivistica capace di estrarre in modo automatico i faldoni tra le 11mila vasche di alluminio del deposito. Il progetto della cittadella digitale era stato avviato nel 2016 dall'allora assessora Roberta Cocco. Nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato le linee guida per l'ampliamento dell'archivio (per una spesa di quasi 18 milioni di euro). Il progetto sarà affidato a **Mm spa** e prevede la realizzazione di un nuovo impianto meccanizzato grazie al quale la «capacità» archivistica

raggiungerà i 190 chilometri lineari. Il polo prenderà il nome di Mi.MA. (**Milano Metropolitan Archives**) e, secondo Palazzo Marino, nel suo genere sarà il più grande d'Europa, destinato a ospitare, oltre alla documentazione residua del Comune di **Milano**, anche gli archivi di altri enti pubblici, primo tra i quali quello della Città **metropolitana**.

«Con questa delibera — spiega l'attuale assessora ai Servizi civici Gaia Romani — gettiamo le basi per la realizzazione del Mi.MA, un'assoluta novità nel mondo degli archivi. È infatti la prima volta in Europa che si realizza un impianto di queste dimensioni, fatta eccezione soltanto per la British Library di Lon-

dra, che è però una biblioteca». «La cittadella degli archivi non è solo un luogo affasci-

nante perché custodisce la memoria storica di **Milano**, con documenti risalenti fino

alla dominazione napoleonica, ma è anche un polo di straordinaria eccellenza e avanguardia. Siamo molto orgogliosi che diventi il più grande polo archivistico europeo. In-

vito i **milanesi** a farsi un regalo per queste feste e visitarlo», dice Romani. L'ingresso è gratuito, dal lunedì al venerdì, dal mattino dalle 9 alle 12, nel pomeriggio dalle 14 alle 16.



Il deposito
Un esterno e gli interni dell'archivio cittadino (Fotogramma)



«Grazie all'esperienza messa a punto negli ultimi anni, nel 2021 la cittadella degli archivi è stata in grado di assorbire il raddoppio delle richieste di visure edilizie per il bonus 110% in piena emergenza pandemica», sottolineano ancora dal Comune.

Quando custodivano gli oggetti di reato sequestrati dalle forze dell'ordine, dagli uffici di via Gregorovius 15, nel corso dei decenni, è passato di tutto. Dalle moto requisite a Fabrizio Corona alla Jaguar di Piersilvio Berlusconi, dallo stock di grucce per piccoli falsi invalidi alle piume di struzzo appartenenti a una maîtresse.

Andrea Senesi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

